

TORNATA DEL 7 GENNAIO 1854

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE BON-COMPAGNI.

SOMMARIO. *Giuramento di deputati — Relazione del deputato Lanza sulla proposta del deputato Pescatore concernente la discussione dei bilanci — Osservazioni del proponente — Si delibera la specifica discussione del bilancio del 1854 — Proposta del deputato Valerio relativa all'esame degli spogli — Approvazione delle proposte per la nomina di detta Commissione — Proposizione per la nomina della Commissione del catasto — Osservazioni dei deputati Serra F. M., Farina P., Valerio, Michelini G. B. e del ministro delle finanze — Rigetto della proposta del deputato Valerio perchè tale Commissione sia nominata negli uffici — Discussione del progetto di legge relativo all'avanzamento ai gradi di sottotenente e di luogotenente nell'esercito — Emendamenti del deputato D'Arçais — Osservazioni del ministro della guerra e del deputato Buraggi — Rigetto di quegli emendamenti — Aggiunta all'articolo 15 della legge proposta dal deputato Raffaele Cadorna — Osservazioni del ministro della guerra — Rigetto della medesima — Approvazione dell'articolo unico della legge — Aggiunta del deputato Quaglia, ritirata dopo le osservazioni del ministro — Squittinio segreto e votazione per completare la Commissione sulla Cassa dei depositi e prestiti — Approvazione del progetto di legge — Discussione del progetto di legge relativo alla cessione dell'antico arsenale di Nizza al municipio — Squittinio segreto e approvazione del medesimo — Risultato della votazione per la nomina del commissario mancante alla Commissione della Cassa dei depositi — Discussione del progetto di legge per modificazioni delle tasse sanitarie per i bastimenti che approdano nei porti dello Stato — Approvazione degli articoli 1, 2, 3 — Emendamento del deputato Serra F. M. all'articolo 4 — Parlano i deputati Bo, Farini relatore, e Demaria — Approvazione dell'emendamento, e degli articoli 4, 5, 6 e 7 — Votazione ed approvazione del progetto di legge.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

CAVALLINI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente ed espone il seguente sunto della petizione ultimamente presentata:

5241. Decostantini Alceste, dimorante in Torino, additate le più gravi difficoltà che s'incontrano dai municipi per l'applicazione della legge 2 gennaio 1853 sulle gabelle accensate, e rappresentati gli inconvenienti che ne derivano, suggerisce alcune modificazioni che egli crede atte a renderla più attuabile e più proficua.

GIURAMENTO DI DEPUTATI.

PRESIDENTE. Essendo presenti i deputati Gastinelli, Costa de Beauregard, Jacquier e Bianchetti, li invito a prestare il giuramento.

(I suddetti deputati prestano giuramento.)

La Camera essendo in numero, pongo ai voti l'approvazione del processo verbale della tornata precedente.

(La Camera approva.)

DELIBERAZIONE RELATIVA ALL'ESAME DEI BILANCI E DEGLI SPOGLI.

PRESIDENTE. Il deputato Lanza ha la parola.

LANZA. La Commissione del bilancio ieri si è riunita e, dopo essersi costituita, ha preso in esame le proposizioni che la Camera le inviò relativamente al modo di procedere nell'esame del bilancio medesimo. I miei colleghi si sovverranno

che due furono le proposte fatte relativamente all'esame del bilancio: la prima del deputato Pescatore, la seconda del ministro delle finanze, entrambe tendenti ad abbreviare la discussione de' bilanci, od almeno a procurare che al più presto la Camera possa rientrare nella via normale, cioè discutere i bilanci prima che ne incominci l'esercizio. Rammenterò che l'onorevole professore Pescatore credeva di raggiungere quest'intento proponendo che l'esame del bilancio del 1854 si facesse speditissimamente, prescindendo dall'aralizzare e discutere le spese ordinarie, occupandosi unicamente dell'esame delle spese straordinarie, e particolarmente di quelle nuove. Per tal modo egli credeva che si dovesse sollecitamente discutere questo bilancio per iscorcio, e quindi passare alla discussione di quello del 1855, il quale si sarebbe poi minutamente esaminato, onde apportarvi tutte quelle economie e miglioramenti che sarebbero stati del caso.

Il signor ministro delle finanze invece opinò che questo non fosse il modo più spiccio per entrare nella via normale, e che si dovesse invece seguire un sistema opposto, cioè esaminare minutamente il bilancio del 1854, e quindi per compendio quello del 1855 in tutto quanto non sarebbe variato dal bilancio precedente.

La Camera ha inviato queste due proposizioni alla Commissione del bilancio; essa le ha esaminate, e, dopo una discussione piuttosto lunga, è venuta nella sentenza che convenga esaminare minutamente il bilancio 1854, e in tal modo preparare la via per esaminare colla massima speditezza il bilancio del 1855.

La ragione principale che mosse la Commissione a venire all'unanimità in questa determinazione si è che quello del